

Viaggio tra le Associazioni di Sedilo

di Lelle Nieddu e Mario Zacchino

La vita della comunità di Sedilo si impernia prevalentemente su una delle più grandi sagre tradizionali della Sardegna: l'Ardia di San Costantino Imperatore.

Logicamente tale celebrazione necessita di un notevole supporto organizzativo, consistente nella definizione delle manifestazioni di contorno, negli interventi di manutenzione del percorso, nella strutturazione del programma pubblicitario, nella tenuta dei rapporti con gli enti, le personalità e le pubbliche autorità e così via, impegnando annualmente i soci e in particolare il direttivo dell'Associazione Santu Antinu in un gravoso, ma al tempo stesso soddisfacente compito.

Questa considerazione ci permette di introdurre l'argomento centrale del presente articolo, che vorrebbe essere una semplice presentazione delle varie attività sociali, ricreative e culturali, nonché sportive praticate nella realtà sedilese. Infatti, benché generalmente si asserisca che il nostro paese non offra "niente di particolare", si può facilmente constatare la presenza di molteplici raggruppamenti che si adoperano affinché tali attività vengano realizzate.

Partiamo dall'Associazione Turistica Pro Loco.

Negli ultimi anni, essa si è distinta nel proporre rievocazioni miranti alla conservazione di alcuni aspetti tradizionali del nostro paese, quale S'Arzola o il Carnevale Sedilese, e ricreative, quali le ciclopedalate e le passeggiate ecologiche. Fondamentale è il ruolo che dovrebbe svolgere l'Associazione Turistica Pro Loco nel permettere il mantenimento delle nostre usanze, in quanto è l'organismo che ha le maggiori potenzialità in tale ambito, visto il trattamento di favore di cui gode nei confronti degli enti pubblici. Il "dovrebbe" non vuole essere uno spunto polemico, poiché è pur sempre ammirevole l'impegno dell'attuale dirigenza, ma uno stimolo affinché tutti coloro che intendano collaborare si facciano avanti con le loro idee e con il loro entusiasmo per rivitalizzare questa congregazione.

Sempre su questo fronte è orientata l'azione del Gruppo Folk Santu Antinu, l'associazione autonoma giunta al suo quindicesimo anno di esercizio, che in giro per la Sardegna da un lodevole contributo alla diffusione dell'immagine di Sedilo, considerando soprattutto il fatto di dover affrontare sacrifici non indifferenti dal punto di vista economico. Infatti per sopperire alle spese di gestione deve fare affidamento quasi esclusivamente sugli

introiti derivanti dalle esibizioni sulle piazze isolane.

Ma quali sono gli altri appuntamenti folcloristici che andrebbero difesi e divulgati?

...le corse degli asinelli durante i festeggiamenti in onore di San Basilio, la processione con i mezzi agricoli della festa di Sant'Isidoro, per esempio, predisposte dai relativi Comitati, i quali necessitano, a nostro modo di vedere, di una maggiore cooperazione con la suddetta Associazione Turistica Pro Loco, per un'azione maggiormente efficace e coordinata. Citiamo altresì la presenza di altri due Comitati, quello di San Giovanni Battista, patrono di Sedilo, a cui è dedicata la relativa Parrocchia, e quello di San Giacomo, ultimo nato, grazie ai lavori di ripristino dell'antico luogo di culto, al quale hanno contribuito numerosi privati.

Esaurita la sezione dedicata ai festeggiamenti e alle tradizioni popolari, passiamo alle associazioni che operano nel sociale: possiamo agevolmente comprendervi la LIASS (Libera Associazione Soccorso Sedilo) e la Cooperativa Sociale Su Corze.

La prima eroga un servizio di soccorso e di primo intervento 24 ore su 24 indirizzato a tutti i cittadini, operativamente iniziato nell'agosto del 1996 e assicurato dalla disponibilità di una ottantina di persone, che andrebbero ulteriormente supportate da nuovi volontari, per diluire nel tempo la frequenza delle turnazioni ed eliminarne un eccessivo carico in capo a determinate persone.

La seconda, composta da una quindicina di soci lavoratori, si occupa in maggior parte dell'assistenza domiciliare agli anziani e ai portatori di handicap, nonché di servizi di pulizia in favore di enti pubblici o privati e di mense in genere in diversi comuni della zona.

E chi l'avrebbe detto che anche noi avremmo avuto un piccolo spazio in questo interessantissimo periodico giunto alla sua terza edizione?

E' subito detto: i redattori di Logos, che altri non sono se non i soci dell'Associazione Archeologica Iloi. Il loro contributo si esplica nella cura del patrimonio archeologico del nostro territorio, prodigandosi di tanto in tanto nell'allestimento di convegni in materia ed escursioni guidate negli antichi siti, riuscendo al tempo stesso a coinvolgere un'impensabile numero di partecipanti in quegli incontri, originali, interessanti e altamente socializzanti, come il Syrbon Trophy.

Nel paese dei cavalli non poteva mancare l'Associazione Ippica Sedilese con i suoi numerosi

iscritti e simpatizzanti. Le sue occupazioni più rappresentative sono i concorsi ippici sia paesani che regionali, le gimcane e le scampagnate a cavallo, Sa Cursa 'e su Puddu del Carnevale Sedilese.

Siamo quindi giunti alle associazioni il cui oggetto è la pratica sportiva, ce n'è per tutti i gusti: Società Sportiva Sedilo, Società Tennisedilo, Società Ciclistica Sedilese, Motor Sport Karting Club. Vogliamo qui brevemente sottolineare il successo riportato dalla squadra di calcio, promossa in seconda categoria per la stagione agonistica 97/98; e la tenacia espressa dalla comitiva promotrice dell'ultima società venuta alla luce in ambito sportivo, che esprimendo un notevole zelo ha portato i kart a Sedilo. La vivacità del tessuto associativo è rinvenibile anche dalla formazione di un nuovo sodalizio, non ancora formalizzato, creato per sollecitare le attività ricreative e tentare la carta del socioculturale, i cui sperimentatori sono i giovani componenti dell'Associazione Ricreativa e Culturale Puntoacapo, fra i quali noi stessi siamo ideatori.

Infine il 22 giugno scorso si è verificata l'opportunità, per tutte le sopracitate compagnie, di riunirsi e misurarsi nell'organizzazione di un grande evento di solidarietà in favore della talassemia e dell'ambiente: la terza edizione di Ichnos, rientrata a Sedilo dopo la parentesi di Milano. Il Co-

mitato Organizzatore Ichnos '97 composto da due delegati di ogni associazione, ha dimostrato ampie capacità di amministrazione, grazie anche al contributo degli aderenti di ciascun gruppo e dei volontari che si sono resi disponibili. E' una esperienza che andrà sicuramente riproposta in futuro, perché è stato un importante risultato ottenuto in un ambiente che notoriamente si ritiene negativo per questo tipo di cooperazioni.

A questo punto possiamo anche concludere suggerendo alle associazioni quelle che a noi sembrano delle possibili evoluzioni per il domani. Indubbiamente bisognerà lavorare sul lato della pubblicità e della conoscenza delle funzioni svolte da ciascuna associazione, per assicurarne la trasparenza e conseguentemente il maggior coinvolgimento possibile per chiunque; secondo punto irrinunciabile è la partecipazione delle donne, la cui presenza, ora alquanto sporadica almeno in alcuni raggruppamenti, avrà un notevole valore nell'apportare fantasia e intraprendenza, soprattutto in quelli nei quali tali caratteristiche mancano del tutto; terzo e ultimissimo punto: aiutiamoci e non pestiamoci i piedi, per non intralciarci a vicenda. E che nessuno venga a lagnarsi del fatto che a Sedilo non ci sia niente da fare: tesseratevi, rimboccatevi le maniche e mettetevi a lavorare, scoprirete quanto bello sia lavorare in gruppo e in armonia.



Balli in Piazza de S'ena. Il gruppo folk